

Casini accelera A settembre nuovo Terzo Polo

Il leader Udc prepara una convention a Todi
Frenata sul ruolo dei tecnici. Dubbi nel Fli



Pierferdinando Casini, leader Udc

UGO MAGRI
ROMA

Tutto a un tratto, grande agitazione nei partiti che vedono avvicinarsi le elezioni e scoprono di essere in ritardo nei preparativi. In teoria ci sarebbe un altro anno, ma metti caso che tutto precipiti

in autunno... L'accelerazione più netta è nel Terzo Polo. Casini, Rutelli e Fini hanno convenuto di fare qualcosa a giugno, tipo grande adunata a Todi, per poi lanciare a settembre il nuovo soggetto politico. Però non come sommatoria dei rispettivi partiti e tantomeno come abbuffata

dell'Udc (pesce più grosso) che ingoia Fli e Api. Anzi, al fine di eliminare ogni equivoco, gli ex-dc oggi avvieranno le pratiche di auto-scioglimento. Contemporaneamente metteranno in pista la Costituente di centro presieduta da Pezzotta come luogo di



aggregazione. Molto conta-
no sugli apporti esterni, a co-
minciare da quello di Pisanu,
che proprio ieri insieme a Di-
ni e ad altri 25 senatori è usci-
to allo scoperto con un docu-
mento che guarda «oltre il

Berlusconi si muove e vede Montezemolo per sondare le sue intenzioni per il 2013

Pdl». Grande prudenza inve-
ce sui potenziale arrivo di mi-
nistri, che Casini l'altra sera
ospite della Gruber non ave-
va escluso, perché dal Pdl
con Gasparri hanno detto ai
tecnici «non ci provate» e pu-
re dal Pd hanno manifestato
nervosismo. Attenzione a
non danneggiare il governo,
ha arricciato il baffo D'Ale-
ma; e Bersani, secco: «I mini-
stri facciamo i ministri».

Nel Terzo Polo restano
da chiarire cosucce tipo la ra-
gione sociale, il simbolo elet-
torale, la linea di comando. Il
nome che circola (Partito
della Nazione) sembra desti-
nato alla discarica della sto-
ria. Come acronimo, Pdn è
troppo simile a Pdl; inoltre i
suoi aderenti verrebbero ap-
pellati «nazionalisti», concet-
to che può piacere a qualche
nipotino di Almirante, non cer-
to a Rutelli. Nuove idee non
mancano, Bocchino suggeris-
ce «Lista degli italiani», il con-
corso è aperto. Idem sul sim-
bolo. Quanto alla struttura,
parte di Fli (non tutta: ad
esempio Della Vedova sotto-
scrive in toto il progetto terzo-
polista) pianta paletti. «Noi
non ci scioglieremo, faremo
una federazione di movimenti
e partiti», preannuncia Bocchi-
no. Il quale ieri mattina ha
omaggiato Monti di una visita
per dargli conforto, consigli (il
Prof «si mostri più risoluto
con i partiti, non sia vittima
delle mediazioni») e anche ve-
lati avvertimenti. Ad esempio,
eviti di prendere le decisioni

Bocchino incontra Monti, lo esorta a essere più risoluto con i partiti

nei vertici notturni con «Abc»,
dove evidentemente i finiani

non si sentono rappresentati a
dovere. Pare che Monti, sorri-
dendo, abbia risposto: «Invece
che vertici notturni, ne farò di
diurni» perché senza compro-
messi il suo governo va a casa.

C'è movimento pure nel
Pdl. Dove il Cavaliere, convin-
to che si andrà alle urne con
questo sistema elettorale, lavo-
ra sotto traccia per mettere in-
sieme quanti più tasselli gli rie-
sce. E' filtrato che un paio di
settimane fa abbia invitato a
colazione Montezemolo. All'in-
contro, che si è svolto a Roma,
hanno partecipato Gianni Let-
ta e pure il segretario Pdl Alfa-
no. Grandi chiacchiere sul Mi-
lan, sulla Ferrari, come è lecito
attendarsi da due appassio-
nati dello sport che non si ve-
devano da un anno, a parte
qualche telefonata. E poi, cer-
to, riflessioni di politica a 360
gradi. Montezemolo ha spiega-
to al padrone di casa il suo pro-
getto, che consiste nel forma-
re giovani con le capacità e la
voglia di dare una mano all'Ita-
lia: nulla di più. Quel poco è ba-
stato tuttavia a far crescere
nel giro berlusconiano la voce,
secondo cui Montezemolo sa-
rebbe disposto a scendere in
campo con il Pdl. A Palazzo
Grazioli già fanno i castelli in
aria, «una sua lista varrebbe il
10 per cento almeno...»

Hanno detto CASINI

Il documento di Pisanu
è un utile contributo
alla riflessione che i
partiti debbono fare
sul destino del mondo
moderato e
liberaldemocratico
RUTELLI

Si tratta di preparare
la nuova aggregazione
che amplierà il Terzo
Polo, che sarà un
soggetto politico
aperto a nuove
personalità